CRONACHE MANTOVANE

VIALE DEL TRAMONTO PER UN'ALTRA CARATTERISTICA DELLA CITTA'

STANNO LENTAMENTE SCOMPARENDO ANCHE I MANTOVANISSIMI «TRIGOI»

Solo una famiglia li raccoglie nel lago di Mezzo e li vende ad una clientela rarefatta: ma qualcuno li gusta ancora, bianchi e farinosi

Trapa natans...: *non spaventatevi, dietro questo astruso nome scientifico non si cela alcun essere misterioso o favoloso come ad esempio il* Celecantus *scoperto abbastanza recentemente nei mari tropicali e del quale se credeva estinta la specie da milioni di anni, ma semplicemente una umilissima pianta acquatica a noi mantovani tanto nota quanto, diremmo, un oggetto di casa nostra.*

Chi non conosce infatti il «trigol» con le sue verdi foglie galleggianti sulle immote acque dei tre laghi e il nero, inconfondibile frutto puntuto dalla bianca, farinosa polpa?

Il primo autunno è proprio la stagione in cui i «trigoi» o castagne di lago fanno o meglio facevano tradizionalmente la loro comparsa sui piccoli scanni dei rivenditori agli angoli delle strade cittadine. Abbiamo detto facevano, perchè, di anno in anno, questa tradizione caratteristica ed esclusiva di Mantova s'è andata sempre più scolorendo, tanto che oggi una sola famiglia si dedica ancora alla raccolta di questi frutti per farne commercio.

Forse siamo degli ostinati sentimentali sorpassati dai tempi, ma ci piaceva ritrovare puntuali all'appuntamento autunnale in città i «trigoi» dei nostri laghi: per quanto modesti, contribuivano anche essi a formare quel quadro bonario e, perchè no, un poco romantico che ci tramandava il ricordo di una Mantova ormai scomparsa, quando si potevano incontrare per strada i venditori di zucca al forno, di ricotta, di porèm, (specie di pane indolcito e misto a cedrati, droghe, ecc.) di «petorali» succulenti (quelle pere cotte sui grossi recipienti di rame portati a tracolla), o di «pezzi duri» da acquistare per 5 o al massimo dieci centesimi.

Ricordate anche voi? ...Petorali, peri buoni!»... *E il vecchio «Piciacio» con due gran baffi all'Umberto che compariva nelle osterie della periferia offrendo agli avventori i suoi «pevrìn» dolceamari e insieme piccanti che conciliavano così bene col vino... ricordate?*

Di tutto quel mondo, intimamente unito alla nostra già lontana infanzia e ancor più all'epoca dei nostri padri e dei nostri nonni, è rimasto ben poco: qualche cartolina illustrata ingiallita con scritto sotto «Saluti da Mantova» e la riproduzione di piazze e strade che ormai hanno mutato volto; immagini che non torneranno più.

Fra le «buone cose» vendute in quei tempi, i «trigoi» soltanto, come dicevamo, sono rimasti, con pochi altri «sueprstiti» quali i ceci e i lupini, rinnovando di anno in anno la tradizione. Tuttavia, col passare del tempo, ad ogni inizio d'autunno, epoca della raccolta dei frutti di lago, gli scanni did vendita sono sempre più diminuiti e quest'anno ne è rimasto soltanto uno: quello della signora Ersilia Minari abitante in via Valsesia 49, la quale continua l'usanza dei suoi genitori che a loro volta l'avevano ereditata dai nonni, e i nonni dai bisnonni e così via.

Cosa abbia determinato questa progressiva, estrema rarefazione ce lo ha confermato la stessa signora Minari, ultima venditrice di castagne di lago. Il guadagno che si ricava da questo piccolo ... monopolio è divenuto sempre più esiguo e tale da scoraggiare tutti gli altri ... concorrenti. La legna per cuocere i frutti di lago (e ci vogliono quattro ore di fuoco continuo) — ci ha detto la signora Minari — costa cara e la ricerca dei frutti stessi diviene per contro sempre più faticosa di anno in anno in quanto la Trapa natans, una volta rigogliosissima nei nostri laghi va progressivamente diminuendo la sua estensione, sia per le opere di diserbo, sia per l'inquinamento delle acque. Una volta i trigoli si raccoglievano in grandi quantità anche sul Lago Superiore, ma ora la raccolta è limitata esclusivamente al Lago di Mezzo, dove ancora la pianta in estate raggiunge un discreto rigoglio.

La signora Minari in questi giorni si alza presto al mattino e accompagnata dalla mamma, signora Pasqua di 53 anni, si reca sul lago per raccogliere le castagne. La signora Pasqua, nonostante l'età, guida ella stessa il battello da pesca in mezzo alle «trigolere» e lo sospinge con il lungo puntale con una abilità e una perizia che non hanno nulla da invidiare al più esperto barcaiolo delle nostre acque.

Spesso si unisce a loro anche il giovane Franco, di 27 anni, un altro figlio della Minari.

Il nero frutto puntuto, oggetto della ricerca, sta sotto alle foglie galleggianti e, quando è maturo, si stacca al semplice tocco della mano. I frutti migliori sono quelli a quattro punte (i così detti maschi) mentre meno apprezzati sono quelli a due punte: le famose pisòte *che nella cernita successiva sono solitamente scartate. Dopo, i frutti vengono cotti come è noto in un grande pentolone pieno di acqua e fatti bollire almeno per quattro ore consecutive. Il taglio dei «trigoi» avviene sullo stesso luogo di vendita, nel modo che tutti noi conosciamo. Attualmente con 10 lire si possono acquistare sette castagne di lago. Il consumo di «trigoi»? Beh, non un gran che, ormai. Qualche signore anziano li chiede in fretta, fermandosi un attimo presso il piccolo scanno dove la donna taglia pazientemente con la* cortlina *le ossute castagne, vergognandosi forse di essere notato in quell'atto da qualche conoscente. I giovani s'accorgono appena dei «trigoi»: qualcuno mastica gomma americana, gli altri non ci pensano e basta. Eppure qualche volta capita un cliente d'eccezione, come quel tale di pochi giorni or sono, che la signora Minari ha visto scendere da una lussuosa automobile e che le ha chiesto mille lire di castagne di lago da portare nientemeno che a Roma. «Ho dovuto lavorare una giornata intera — ci ha detto sorridendo la donna — per accontentarlo. Forse si trattava di uno snob...». Diversi mantovani residenti a Milano fanno pure richieste ogni tanto di «trigoi». Dicono che ricordano la loro cara città.*

PAOLO RUBERTI

L'unica bancarella della città. (Foto Ottaviani)

RINVIATA A LUNEDI' la seduta del Consiglio comunale

La seduta del Consiglio comunale fissata per questa sera è stata rinviata a lunedì.

L'ordine del giorno comprende vari argomenti che non sono stati esaminati mercoledì sera, ed altri sono stati aggiunti.

PROBLEMI DEL LAVORO

SI.NA.SC.EL.

Prospettive sindacali degli insegnanti elementari

La Sezione provinciale del SI. NA. SC. EL. comunica:

«La ripresa della scuola non poteva avvenire in un momento sindacalmente più inquieto e più preoccupato.

«Per esaminare la situazione sindacale e fissare le linee d'una azione destinata a divenire sempre più intensa e risolutiva s'è riunito a Roma il Comitato Direttivo Centrale del Sindacato Nazionale Scuola Elementare.

«Il dr. Sarchiolo, Segretario Nazionale, dopo aver prospettato quelli che sembrano essere gli orientamenti del Governo in ordine alle note rivendicazioni del personale insegnante di ogni ordine e grado (indennità extra-tabellare o di lavoro straordinario, carriere, riconoscimento servizio pre-ruolo, stato giuridico) ha messo in rilievo che, a parte le divergenze di merito, nessun provvedimento è stato portato, fino a questo momento, all'esame del Consiglio dei Ministri e nemmeno prospettato alla valutazione delle Organizzazioni sindacali interessate.

«In tali condizioni, pur prendendo atto delle assicurazioni del Presidente del Consiglio nella udienza del 6 agosto e degli impegni dell'on. Fanfani nel discorso di Camaldoli, tenuto conto che la presente legislatura conclude fra pochi mesi la sua attività il Segretario Nazionale ha espresso l'avviso che difficilmente può evitarsi un'energica manifestazione di protesta, se entro le prossime settimane il Governo non avrà approvato e trasmesso al Parlamento i disegni di legge concernenti la risoluzione dei problemi del personale insegnante e dirigente della Scuola di ogni ordine e grado.

«Parimenti non potrà evitarsi una solenne manifestazione di protesta ove i provvedimenti stessi risultassero sostanzialmente deludenti nei confronti delle legittime, ragionali aspettative delle categorie interessate.

* * *

«Il giorno 27 settembre u.s. si è pure riunito il Comitato d'Intesa della Scuola; nel comunicato di tale riunione è detto, in conclusione: «Il Comitato, mentre attende di esprimere ancora una volta, nel colloquio che fra pochi giorni avrà col Ministro della P.I., on. Moro, il vivo malcontento delle categorie docenti per lo scarso interesse sinora dimostrato dagli uomini di governo per i problemi della Scuola statale e del suo personale, ritiene suo dovere richiamare l'attenzione del Governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica sulla *estrema gravità del momento e sulle necessità di evitare alla Scuola italiana un tormentato inizio del nuovo anno scolastico*».

«Dagli atti e dai fatti più avanti accennati si desume che la vertenza sindacale, ordinata al raggiungimento degli obbiettivi fondamentali di stato giuridico e trattamento economico, è entrata nella fase decisiva.

«Le prossime conversazioni con le Autorità di Governo non potranno più rappresentarsi con valore discorsivo ed interlocutorio, ma dovranno fissare, tra il Governo e i Sindacati, le rispettive posizioni.

«Gli insegnanti devono essere fin d'ora avvertiti che una energica manifestazione di protesta è possibile, ma la sua proclamazione non potrà essere preceduta da un lungo periodo di preparazione, mancandone le circostanze. Due sono le ragioni che potrebbero provocare tale manifestazione:

a) la lentezza da parte del Governo, tale da compromettere seriamente la possibilità di risolvere i problemi entro la presente legislatura;

b) la sostanziale inconsistenza economica dei provvedimenti che il Governo vorrà disporre».

BENEFICENZA

La Ditta «La Stilografica» di V. Gorgati, Corso Umberto I, ha offerto al Patronato Scolastico 300 matite a sfera per l'erogazione gratuita agli alunni bisognosi.

L'Ente ringrazia sentitamente.

PER LA FESTA DEL PATRONO D'ITALIA

La tradizionale offerta del cero oggi nella chiesa di S. Francesco

Al Tempio è stato donato un pregevole dipinto duecentesco

Si celebra oggi la Festa di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia. Solenni cerimonie si svolgeranno nella chiesa regolare di San Francesco dove alle ore 7 il Vicario generale della diocesi, mons. Bergamini celebrerà la Messa prelatizia, con Comunione generale degli iscritti al Terz'Ordine Francescano. Alle ore 10 si rinnoverà il suggestivo rito dell'offerta del cero da parte del Comune di Mantova. La tradizione è abbastanza recente pur rialiacciandosi direttamente all'epoca gonzaghesca nella quale i signori di Mantova usavano donare ai francescani tutta la cera occorrente per le funzioni religiose. L'attuale offerta comunque ha origine da una convenzione stipulata nel 1943 fra Comune ed Ordine all'atto del passaggio di proprietà del tempio e del convento dallo Stato all'Amministrazione Civica. L'accordo è stato rinnovato nel 1950 all'atto del ripristino della Chiesa regolare. Stamane quindi il vice Sindaco dottor Grigato (in assenza dell'on. Dugoni) accenderà il cero sorretto dai valletti del Comune offrendolo al Superiore del Convento. Questi (detto per inciso) inizierà praticamente il suo Ministero a Mantova dove è stato destinato da qualche giorno. Il nuovo Superiore è il padre dott. Leopoldo Dal Fabbro proveniente dal Convento provincializio di San Francesco della Vigna in Venezia. Succede a padre Luigi de Biasi che rimane però in sede quale supervisore dei lavori di restauro del Convento.

All'offerta del cero assisteranno le maggiori autorità civili e militari.

La cerimonia mantovana ha un solo precedente in Italia e cioè l'offerta dell'olio che avviene ogni anno ad Assisi.

In serata, alle ore 20,30, il Vescovo della Diocesi mons. Poma impartirà la Trina Benedizione eucaristica nel corso della solenne funzione con panegirico.

Nel corso della giornata il Terz'Ordine francescano offrirà il pranzo a 200 famiglie povere della città.

Il quadro di S. Francesco offerto dalla famiglia Foroni

In occasione del Transito di S. Francesco il dott. Olinto e Nelson Foroni e la loro mamma marchesa Giannina Riva Berni ved. Foroni hanno donato al Tempio francescano una tela raffigurante la «Vera e naturale effigie del S. Padre Francesco mentre era in vita».

Il quadro misura m. 1,43 per 0,89 e presenta il Santo col libro della Regola nella mano sinistra e con l'altra benedicente. Porta le stimmate ben visibili su ambe le mani e su un piede, ciò che contrasta con la data del 1212 sovrascritta, in quanto le stimmate le ricevette due anni prima di morire, ossia il 17 settembre 1224. Del Santo si conosce un solo ritratto eseguito mentr'era in vita, a fresco, da un anonimo religioso e si trova nella cappella di S. Gregorio allo Speco di Subiaco. In questo è senza stimmate, senza aureola e porta la leggenda «Frater Franciscus». Risale al 1224 o, secondo altri al 1223.

Quello che vedremo d'ora innanzi al posto d'onore nel Tempio francescano della nostra città è una rigida figura incappucciata, l'abito stretto ai fianchi da una grossa corda, il volto incoronato della larga tonsura. Nell'identico atteggiamento abbiamo altre iconi francescane. Anzitutto quella di Cimabue nella Basilica del Santo in Assisi dov'è raffigurato fra le «storie della sua vita»; quella di Bonaventura Berlinghieri, pure in Assisi (Sagrestia), una di Margheritone nel Museo di Arezzo, e una quarta in S. Francesco di Pisa che fa il paio con quella di Cimabue. Infatti, per qualche tempo fu a lui attribuita come replica, mentre ora viene assegnata alla scuola di Giunta Pisano (ca. 1250) e pertanto passata nella categoria delle copie. E' a questo che il Fiocco fa risalire il nostro dipinto, dicendo che è «una nobile e fedele riproduzione da assegnarsi al tardo cinquecento e che riproduce al pari di poche coeve la vera effigie dell'Assisiate». Qualche altro ha pensato di derivarla dal Margheritone, ma l'orribile S. Francesco di Arezzo ha solo l'atteggiamento del nostro, non lo spirito, la dignità e la potenza. Dal Berlinghieri è lontano per la spiccata ieraticità che non si riscontra nel modello pervaso, invece, di dolce umanità. Resta il «S. Francesco» di Cimabue, il cui confronto toglie ogni dubbio.

L'autore di questa copia ha certamente avuto espresso incarico di riprodurre la figura centrale della tavola di Cimabue senza le storie che la circondano e lo fece con fedeltà e perizia non comuni; anzi, replicò a sua volta, nelle stesse dimensioni, come ci dimostra la copia che si trova nella Chiesa di S. Francesco in Brescia (2° Altare a destra).

I donatori, il cui esempio va giustamente segnalato, hanno ricordato anche i Padri Cappuccini offrendo alla Parrocchia di S. Luigi suppelletile sacra e una bellissima campana data 1596.

Sac. Luigi Bosio

L'on. Ottorino Momoli è tornato a Montecitorio

Il Presidente della Camera on. Leone ha proclamato ieri la sua elezione a deputato

In seguito alle dimissioni dell'on. Benvenuti, il concittadino on. Ottorino Momoli è tornato alla Camera. Nella consultazione elettorale del 17 giugno 1953 infatti l'on. Momoli aveva riportato 12.336 voti preferenziali. In seguito all'ingresso a Montecitorio del cremonese on. Zanotti, risulta va il primo dei non eletti e quindi ha potuto rientrare al Parlamento, dove già aveva seduto nella precedente legislatura.

L'on. gr. uff. Ottorino Momoli (Foto Vuletich)

Attualmente la rappresentanza parlamentare mantovana risulta così formata: on. Eugenio Dugoni ed on. Francesco Ferrari (p.s.i.); on. Ennio Avanzini, on. Ferdinando Truzzi ed on. Ottorino Momoli (d.c.); on. Silvano Montanari (p.c.i.); sen. Alceo Negri (p.s.i.) e sen. Clarenzo Menotti (p.c.i.).

L'elezione dell'on Momoli è stata proclamata nel corso della seduta di ieri, dal Presidente della Camera on. Leone.

NOTIZIARIO RELIGIOSO

Le Messe vespertine in Duomo

Oggi e domani le Messe vespertine verranno celebrate alle ore 18. Domenica, invece, il rito verrà officiato alle ore 17.

SI RIUNISCE IL COMITATO FEDERALE

Domani i comunisti decideranno sul loro atteggiamento in Provincia

Domenica mattina, all'Andreani, assemblea del P.C.I.

La Commissione Propaganda del P.C.I. comunica:

Domani mattina presso la Federazione del P.C.I., sita in vic. Frutta n. 4 si terrà una riunione del Comitato Federale, il quale è stato appositamente convocato per prendere importanti decisioni dopo il voto del Consigilo Provinciale sulla mozione del Gruppo Consiliare comunista.

Domenica mattina poi, alle ore 9,30 al teatro Andreani, si terrà l'Assemblea dei comunisti mantovani. All'ordine del giorno dei lavori è il seguente tema:

«*L'unità della classe operaia e dei lavoratori per un più grande e luminoso 7 di giugno*».

Relatore sarà il compagno Paolo Bufalini, membro della Segreteria Nazionale del P.C.I.

Si avverte che potranno presenziare ai lavori soltanto coloro che sono regolarmente iscritti al Partito Comunista.

Sempre sullo stesso tema dell'assemblea si terranno in alcune località della provincia dei comizi che rientrano nel quadro delle manifestazioni del «mese della stampa».

Eccone l'elenco con a fianco il nome degli oratori:

Sabato 5 ottobre: Acquanegra, Attilio Zanchi.

Domenica 6 ottobre: Pegognaga, Renato Sandri; Roncoferraro, Attilio Zanchi; Casaloldo, Gustavo Nannetti.

ALL'OSPEDALE

Il 40enne Marino Turci abitante a Mottella di San Giorgio, verso le 17 di ieri, mentre stava sollevando delle putrelle di ferro nell'officina dell'Italpioggia, sita in piazza dei Mille presso cui lavora, veniva colpito da una di esse, improvvisamente scivolatagli di mano.

Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, l'infortunato veniva trasportato all'Ospedale della nostra città dove i sanitari lo giudicavano guaribile in una decina di giorni per aver riportato una contusione con ferita al piede sinistro.

CRONACHE GIUDIZIARIE

IN PRETURA

Il 27 novembre dello scorso anno due commercianti ambulanti di stoffe, il 49enne Salvatore Caliendo da Brescia ed il figlio 24enne Francesco, si presentavano a casa del signor Carlo Raineri, a Sarginesco di Castellucchio per offrirgli di comperare un pacco contenente due giacchettoni, e altri indumenti per complessive 20.000 lire. In seguito a lunghe trattative i due ribassavano, come sempre succede in casi del genere, il prezzo a 10.000 lire, e l'affare veniva concluso. Quando il Raineri apriva però il pacco che i due avevano lasciato, constatava con sommo stupore che questo conteneva un solo giacchettone e non due come erano d'accordo. Immediatamente si portava a Castellucchio e denunciava la cosa ai Carabinieri che, comandati dal Brig. Margariti, identificavano i due ambulanti nei Caliendo.

Al processo i due si difendevano dicendo che avevano mostrato al Raineri un solo giacchettone e che questi sapeva che ve ne era uno solo.

Il Raineri era però ben preciso nei suoi ricordi: diceva che uno dei due giacchettoni aveva la chiusura a lampo e l'altro con i bottoni. Poco aggiungevano i testimoni.

Il Pretore condannava i due Caliendo a quattro mesi di reclusione e 2700 lire di multa con i benefici di legge.

Difesa: avv. Luigi Frezza.

— Il 21 agosto 1955 i guardiacaccia di Mantova scoprivano in atteggiamento di caccia senza porto d'armi e con licenza scaduta il 45enne Eugenio Fabbrini da Gardone Val Trompia. Denunciato all'Autorità Giudiziaria il Fabbrini veniva rinviato a giudizio del Pretore per caccia senza licenza e porto abusivo di arma.

Al processo il Fabbrini dimostrava che la licenza di caccia l'aveva, mentre il libretto personale per porto d'armi era scaduto.

Il guardiacaccia verbalizzante confermava che il porto d'armi era scaduto mentre per la licenza non precisava.

Il Pretore assolveva il Fabbrini dalla contravvenzione di caccia senza licenza per non aver commesso il fatto e lo condannava per porto abusivo di arma a 10 giorni di arresto.

Difesa: avv. Maria Ruggenini.

— Il tre luglio scorso veniva arrestato da Agenti della Questura per furto aggravato il notissimo 54enne Ugo Quiri della nostra città. Il Quiri era accusato di aver rubato poco prima una giacca contenente il relativo portafogli al signor Annibale Bottoli che stava schiacciando un pisolino col cappello sugli occhi, su una panchina ai giardini. Fin dal primo momento il Quiri protestava la sua completa innocenza e pochi giorni dopo veniva rimesso in libertà provvisoria cosicchè è comparso davanti al Pretore a piede libero.

Anche al processo il Quiri ha negato. Il Bottoli però ha precisato di essersi svegliato sentendo la ghiaia smossa e di aver visto l'imputato allontanarsi con la sua giacca. Pure alcuni testimoni hanno riconosciuto l'imputato e hanno riferito di averlo visto squagliarsela con la giacca del Bottoli.

Dopo la richiesta del P.M. per un anno di reclusione e l'arringa del difensore il Pretore condannava il Quiri a quattro mesi di reclusione e 5.000 lire di multa.

Difesa: avv. Maria Ruggenini.

— Nella stessa udienza è stato pure giudicato il 33enne Cleante Zucchi, residente a Dosso del Corso, imputato di rifiuto di dare le proprie generalità, di mostrare i documenti della propria automobile e di oltraggio aggravato ad un vigile urbano. Il 19 luglio dell'anno scorso lo Zucchi aveva lasciato la macchina in via Corridoni, avanti la Stipel, in luogo dove è vietata la sosta. Il vigile Ramaroli si avvicinava alla macchina ed apponeva sulla stessa il cartellino della contravvenzione. In quel mentre sopraggiungeva lo Zucchi che avrebbe offeso il vigile. Richiesto delle generalità e dei libretti della macchina li rifiutava e ripartiva con lo sportello aperto costringendo il vigile che era rimasto come imprigionato, a seguirlo. Subito però si fermava e assicurava che non avrebbe mosso la macchina.

Al processo lo Zucchi aveva un fare assai più calmo e riferiva di non aver pronunciato la parola «carogna» come dall'accusa, ma «scarogna» per dire che era sfortunato. Giustificava il rifiuto delle generalità sostenendo di essere stato conosciuto dal Vigile.

Il Ramaroli confermava il suo rapporto ma non escludeva in modo categorico che l'imputato avesse anche potuto dire «scarogna» invece di «carogna».

Il Pretore assolveva lo Zucchi dal reato di oltraggio per insufficienza di prove e lo condannava per le contravvenzioni a 10.000 lire di ammenda.

Difesa: avv. Luciano Sissa.

— Per porto abusivo di armi e caccia senza licenza è stato quindi giudicato il 28enne Rino Fracca da Mantova, scoperto mentre incorreva nelle due citate contravvenzioni il 4 marzo 1956.

Al breve dibattimento il Fracca confermava di aver cacciato senza licenza e così pure il verbalizzante.

Il Pretore, di fronte a tali risultanze univoche, condannava il Fracca a dieci giorni di arresto e 2.000 lire di ammenda e ordinava la confisca del fucile condannando inoltre il Fracca al risarcimento dei danni alla Federazione provinciale della caccia costituitasi parte civile.

Parte civile: avv. Piero Genovesi. Difesa: avv. Wando Dallamano.

Pretore: avv. Antonio Cavalieri; P.M.: dr. Sergio Gentilli; Cancelliere: signor Osvaldo Marchesini.

Spettacoli d'oggi

ANDREANI: - Sulla scena: VICI DE ROLL nella rivista: Paese che vai... Vici che trovi - Sullo schermo: URAGANO SUL PO con Raf Vallone, Maria Schell.

APOLLO - HOLLYWOOD O MORTE!! VistaVision technicolor con Dean Martin, Jerry Lewis, Anita Ekberg.

ARISTON - UN AMORE SPLENDIDO con Deborah Kerr, Cary Grant. Cinemascope Fox.

BIOS - LA FEBBRE DEL PETROLIO con Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert e Hedy Lamarr. Un grande film della M.G.M.

CORSO - FIAMME SULLA GRANDE FORESTA - Naturama a colori con: Rod Cameron, Vera Ralston, Ray Collins.

ITALIA - IL TESORO DI ROMMEL con Daw Addams, Paul Cristian, Bruce Cabot e Andrea Checchi. Cinemascope - Ferraniacolor.

SOCIALE - CLASSE DI FERRO con Madaleine Fischer, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto - Fausto Cigliano, cantante chitarrista.

Riduzione ENAL

CORSO

RITROVI

CIAO... ti aspetto da Gastone Bar Ristorante. P.zza Cavallotti 14 - tel. 19-69.

IN PROVINCIA

Asola

SOCIALE - IL FIGLIUOL PRODIGO, con Lana Turner, Edmund Purdon - Cinemascope.

Bozzolo

ODEON (Bozzolo) - GUENDALINA con Jacklins Sasrd

CALZOLAI CALZATURIFICI ARTIGIANI della SCARPA

tutto il vostro fabbisogno di macchinario (banchi, finissaggio, pomicini, spazzolatrici, cucisuole, blach, frese, presse, ecc.) parti di ricambio, accessori per la lavorazione delle scarpe, troverete in vasto assortimento: incollanti, appretto, semenze, frese, guardoli, spaghi, carta rubino e smeriglio, filati, cere, lucidi, contrafforti, sformatore, ecc. ecc.

MAVER s.r.s., via 4 Spade, 23 Telefoni 23.748 - 26.272

CASA ELENA
già Ditta Hèlène
Grande liquidazione pelliccie finissime: Visoni - Castori - guarnizioni - Cambio rimetto a modello. Prezzi di grande concorrenza. **Milano** - Corso Magenta 5 - Tel. 800-251

IL PROF.
Eros Benedini
INFORMA
che da oggi riceve nell'ambulatorio privato Via P. Amedeco, n. 22 (Palazzo Ariston) dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 - festivi ore 11-12.

LA SCUOLA DI DANZE CLASSICHE DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI MANTOVA
Piazza E. Leoni
INIZIA L'ANNO SCOLASTICO 1957-58
Insegnante
NINA GARIBYAN
Giorni di lezione: Martedì e venerdì alle ore 16,30

MEDICI FARMACISTI !!!
abbiamo pronti in tutte le taglie tutti i tipi di camici. Visitateci. Grandi magazzini abbigliamento E.G.M. via Roma, tel. 29-17.

Diffondete la Gazzetta di Mantova

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
Milano
310 MILIARDI DI DEPOSITI
10 MILIARDI DI RISERVE
85 MILIARDI DI CARTELLE FONDIARIE IN CIRCOLAZIONE
242 DIPENDENZE
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
Banca aggregata per il commercio dei cambi

FINALMENTE!
UNA CAMERA DA LETTO SEMPRE LUCIDA - LAVABILE
al prezzo di una comune camera
Interamente rivestita di laminato plastico (Formica-Plastiriv ecc.) *La camera che conferisce alla Vs. casa una nota di conforto e signorilità.* Visitatela presso il salone esposizione della ditta
GALUSI & MORSELLI
Via Domenico Fernelli angolo via G. Arrivabene

prima di acquistare un
TELEVISORE
chiedete alla Ditta
L. DESIDERA
CORSO UMBERTO I, 40 - Telef. 27-19 - MANTOVA
l'opuscolo gratuito "PERCHÈ HO ACQUISTATO UN TELEVISORE **PHILIPS**"
Conoscerete il parere di 6897 possessori del televisore definito "L'ESPRESSIONE DELLA TECNICA PIU' AVANZATA"

Cinema ANDREANI Teatro
OGGI, domani e domenica l'organizzazione Vivienne D'Arys, presenta:
VICI DE ROLL
nella Rivista
Paese che vai... Vici che trovi
Carmen Borini con **Ester Grado**
ELETTRA ROMANI
Nino Alizeri suona il **Sestetto Pieraldo**
Balletto D'ARYS
al microfono **Loriana Bassini**
Sullo schermo:
URAGANO SUL PO
con **Raf Vallone** **Maria Schell**